

2023.2024

RASSEGNA MODENADANZA

TEATRO

COMUNALE

PAVAROTTI-FRENI



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA  
*fondazione*

Giovedì 1 febbraio 2024 ore 20.30

Balletto dell'Opera di Tbilisi

# IL LAGO DEI CIGNI

STAGIONE 2023-2024 | TEATRO  
COMUNALE  
PAVAROTTI-FRENI



MODENA  
DANZA

# Balletto dell'Opera di Tbilisi

Pëtr Il'ič Čajkovskij

## IL LAGO DEI CIGNI

*Balletto in due atti*

*Libretto* Vladimir Begichev e Vasil Heltzer  
*Musiche* Pëtr Il'ič Čajkovskij  
*Coreografia* Marius Petipa e Lev Ivanov

*Versione coreografica e messa in scena*  
Alexei Fadeechev

*Scene* Vyacheslav Okunev  
*Luci* Steen Bjarke  
*Assistenti al coreografo*  
Tatiana Rastorgueva e Ekaterina Shavliashvili

*Direttrice artistica della Compagnia di Balletto*  
Nina Ananiashvili

*Interpreti*  
Odette/Odile | Laura Fernandez  
Siegfried | Filippo Montanari  
Rothbart | Efe Burak  
Benno | Masaaki Goto  
Ulrike | Marharyta Sidorkina  
Adelinda | Sopiko Tsintsadze  
il maestro di cerimonie | David Ananeli  
la principessa reggente | Ina Azmaiparashvili  
grandi cigni | Ekaterine Makhachashvili,  
Salome Iarajuli, Elene Gaganidze  
piccoli cigni | Nino Makhachashvili, Ana Ksovreli,  
Tatia Isakadze, Sesili Guguchia





## Sinossi

### *ATTO 1 - Scena 1*

In un bel parco davanti a un castello, servitori e cortigiani si preparano a festeggiare la maggiore età del principe Siegfried. L'amico del principe, Benno, annuncia l'arrivo della principessa reggente. Siegfried appare e tutti danzano in suo onore. Le ancelle annunciano l'avvicinarsi della principessa reggente, madre di Siegfried, che la accoglie rispettosamente. La principessa dona al figlio una balestra per il suo compleanno e gli ricorda che deve scegliere una sposa al ballo del giorno successivo. La principessa se ne va e la festa continua. Quando cala il crepuscolo, uno stormo di cigni vola alto nel cielo. Il principe invita i suoi giovani amici a concludere la giornata con la caccia.

### *Scena 2*

Presso le rovine dell'antica fortezza, un lago luccica in lontananza nella notte illuminata dalla luna. Qui regna Rothbart, il mago malvagio. Appare uno stormo di cigni, atterrano sul lago, poi nuotano verso la riva. Quando toccano terra, i cigni si trasformano in fanciulle. Siegfried e Benno entrano in scena di corsa con i cacciatori. Il principe manda avanti Benno e i cortigiani e lui rimane solo. Improvvisamente appare la regina dei cigni, Odette, e lo prega di non ucciderli. Colpito dalla bellezza della fanciulla, Siegfried mette da parte la balestra e Odette racconta la sua triste storia: lei e le sue compagne-cigni sono sfortunate vittime di un mago malvagio, Rothbart, che le ha colpite con un incantesimo. Sono condannate ad avere l'aspetto di cigni di giorno e di notte vicino alle rovine si trasformano di nuovo in fanciulle. Il terribile incantesimo continuerà finché qualcuno non si innamorerà di Odette e giurerà di amarla per sempre. Siegfried è incantato mentre ascolta Odette e promette di amarla.

### *ATTO 2 - Scena 3*

Al ballo nel castello, la principessa reggente accoglie gli ospiti. Appare Siegfried. Nessuna delle ragazze presenti tocca il suo cuore. Viene annunciato l'arrivo di nuovi ospiti, tra cui Rothbart e sua figlia Odile. Siegfried è colpito dalla somiglianza tra Odette e Odile e la accoglie con entusiasmo. Il principe, affascinato da Odile, pronuncia un giuramento di amore eterno. A

questo punto Siegfried vede Odette da una finestra e si rende conto di essere stato vittima di un inganno, ma è troppo tardi: il giuramento è stato pronunciato. Rothbart e Odile scompaiono. Lo sfortunato principe fugge verso il lago disperato.

#### Scena 4

La notte è scesa di nuovo al lago presso le rovine della fortezza. I cigni nel loro aspetto di ragazze aspettano con ansia Odette. Ella arriva correndo. Racconta loro disperatamente del tradimento di Siegfried. Le amiche cercano di confortarla. Appare Siegfried. Chiede a Odette di perdonare il suo tradimento involontario, avendo scambiato Odile per Odette, questa era l'unica ragione del suo giuramento fatale. Appare Rothbart. Rendendosi conto del vero amore tra Odette e Siegfried, intende distruggerlo e iniziano a combattere. Rothbart è sconfitto. I cigni volano attraverso il cielo, ma Odette non si trasforma più in un cigno e rimane una bella ragazza. L'incantesimo malvagio è rotto. L'amore trionfa.

## Note al programma

Ascritto al grande repertorio classico, *Il lago dei cigni* deve la sua fortuna a Petipa e Ivanov, che, nell'ultimo decennio del XIX secolo, in ambito Pietroburghese, in una fase di massima fioritura della danza accademica, seppero conferire all'opera di Čajkovskij, dopo il suo primo e inglorioso allestimento al Bol'šoj di Mosca, un persuasivo assetto. La riuscita della *Bella addormentata* e dello *Schiaccianoci* – le altre due note produzioni *fin de siècle* su musica di Čajkovskij – aveva indotto la sovrintendenza dei Teatri Imperiali a reconsiderarne il soggetto. La messa in scena tardo-ottocentesca nacque come recupero della fallimentare versione di Reisinger, del 1877, definita 'indanzabile' per il carattere 'wagneriano' e il sinfonismo della musica, destinata a cadere nell'oblio e del tutto oscurata dalla creazione di quasi un ventennio posteriore. Immediato fu il successo che *Il lago* riscosse nella sua nuova veste, impreziosito dai *ballets blancs* di Ivanov, dalle seducenti e raffinate coreografie del *maître en second* co-autore del balletto. Eccellente per qualità tecnica, interpretazione, impianto drammaturgico e

armonia dell'insieme, nel 1895, con l'italiana Pierina Legnani nella parte di Odette-Odile e Pavel Gerdt nel ruolo di Siegfried, lo spettacolo debuttò al Mariinskij, che gli riservò un'accoglienza grandiosa.

Tante le possibili fonti di ispirazione di quello che è unanimemente ritenuto un balletto-cardine della storia della danza, giacché la metamorfosi da essere umano a uccello, così come la figura della donna-volatile, con speciale riferimento al cigno, simbolo di purezza ed eleganza, è un motivo antico e ricorrente nelle culture più diverse. Nella mitologia greca i cigni celebrano la nascita di Apollo a Delo con un volo circolare. Nella mitologia irlandese i figli del dio Lir ne assumono le sembianze, per via di un maleficio ad opera della seconda moglie Aoife, una principessa guerriera del Regno delle Ombre. In una leggenda della Germania meridionale una giovane-cigno si promette a un guardaboschi in cambio della vita e a patto che questi non riveli per un anno il segreto sulla sua esistenza. Nella raccolta di fiabe medio-orientali *Le mille e una notte* Hassan di Bassora insegue una donna-volatile, di cui si innamora perdutamente.

Sebbene i citati esempi contengano vari elementi presenti anche nella storia raccontata nel balletto, spunti ispiratori più certi sono *Il velo rubato*, dai *Racconti popolari tedeschi* di Musäus, *I cigni selvatici* di Andersen e, soprattutto, *La fiaba dello zar Saltan* di Puskin, in cui un cigno ferito viene salvato da un principe per poi ricomparire in forma di donna e così potersi unire in matrimonio al suo nobile soccorritore. Né va scordata la possibile influenza che il *Lohengrin* di Wagner può avere esercitato su Čajkovskij; un'opera che il compositore russo riteneva "eccellente, scritta da un grande maestro", con "pagine fra le più belle della musica contemporanea". Nel *Lohengrin*, del 1850, il giovinetto Gottfried, vittima di un sortilegio, è il cigno che traina la piccola imbarcazione fluviale sulla quale viaggia l'eroico cavaliere figlio di Parsifal. In esso la tecnica del *Leitmotiv* trova già un'applicazione fortemente simbolica e psicologica. Non è forse un caso che Čajkovskij abbia inteso ricorrere proprio a questa tecnica per tratteggiare nel *Lago* contesti, umori e personaggi.

Certo è che, nella storica versione di Petipa/Ivanov, invenzione coreografica ed eccellenza formale si coniugano mirabilmente alla partitura ciaikovskijana, di cui

l'azione, ora con accenti toccanti, ora nel segno della più brillante e sfarzosa spettacolarità, in un'alternarsi di toni e atmosfere, esalta la valenza. Straordinaria è la corrispondenza fra le note e le immagini danzanti, la pari importanza che la danza e la musica assumono nel trasferire sentimenti ed emozioni. Proprio per questa capacità di suggestione visivo-sonora nella resa del conflitto fra il bene e il male l'arcinota produzione occupa un posto di assoluta preminenza nel repertorio di tradizione.

Ai fini della sua ripresa e del suo riallestimento, nel 1892 Čajkovskij rimise mano alla propria partitura che, commissionatagli nel '75 da Vladimir Begicev – co-autore del libretto con Vasilij Gelcer e sovrintendente dei Teatri di Mosca – già aveva rielaborato – con due composizioni aggiuntive, una delle quali utilizzata nel Novecento da Balanchine per il suo splendido *Čajkovskij pas de deux* – dopo la prima sfortunata edizione del balletto. Il compositore inserì alcune variazioni. Poi morì, l'anno successivo. Riccardo Drigo fu allora incaricato di riarrangiare la musica sul nuovo libretto, a sua volta revisionato dal fratello di Čajkovskij, Modest, che sostituì il tragico finale con un'apoteosi.

Per quanto concerne la danza, Petipa, il quale aveva colto appieno il potenziale dell'opera e capito che “il problema non era nella musica, bensì nella produzione coreografica”, affidò a Ivanov il compito di trasportare una sezione del balletto. Si trattava del secondo atto, allestito nel '93, in memoria di Čajkovskij, al quale il coreografo russo conferì un tono elegiaco: il corpo di ballo diveniva parte integrante dell'azione e ogni passo, ogni passaggio era strettamente correlato alla struttura sinfonica della partitura musicale. L'esito della rappresentazione fu tale da sollecitare la continuazione del progetto, che si attuò in una messa in scena, con molte modifiche rispetto all'originale, in tre atti e quattro scene, poi divisa in quattro atti. Ivanov, il cui nome non fu neppure menzionato nel programma, offrì il suo (fondamentale) apporto per il quarto atto. Non solo. Prestò la sua assistenza anche per il primo e il terzo.

*Luana Bombardi*





## Alexei Fadeechev

Negli anni 1990-1991 Alexei Fadeechev ha lavorato con il Royal Ballet in Gran Bretagna, dove ha interpretato i ruoli principali ne *Il principe delle pagode* e *Romeo e Giulietta*, messi in scena da Kenneth MacMillan e il ruolo del principe ne *Lo schiaccianoci*, messo in scena da Peter Wright. Durante la sua carriera al Teatro Bol'shoj, Alexei Fadeechev ha anche danzato al Teatro Mariinskij, al Royal Danish Ballet, al Dutsch National Ballet, al Finnish National Opera and Ballet, al National Ballet of Portugal, al Birmingham Royal Ballet, al Boston Ballet e altri. Dal 1998 al 2000 Fadeechev ha lavorato come direttore artistico della Compagnia di Balletto del Teatro Bol'shoj, ricevendo due premi Golden Mask (il prestigioso premio teatrale nazionale russo) per i migliori spettacoli di balletto: *Dreams of Japan* (coreografia di Alexei Ratmansky) e *Agon, Symphony in C* (coreografia di George Balanchine). Fadeechev ha messo in scena la sua versione del balletto *Don Chisciotte* che è stata riconosciuta dai principali critici del balletto mondiale come la migliore rappresentazione dal 1999 al 2016 (versione rinnovata) e ha riscosso grande successo sui palcoscenici di tutto il mondo. Nel novembre 2000, insieme a Nina Ananiashvili, Fadeechev ha formato The Alexei Fadeechev Dance Theatre, le cui produzioni includono il balletto *Green* e *Opus X* messo in scena da Stanton Welsh, *Second Before The Ground*, messo in scena da Trey McIntyre, e la più recente prima della compagnia è stata *Leah* (coreografia di Alexei Ratmansky), nominata in tre categorie per il premio Golden Mask 2002. Dal 2004 al 2013 Alexei Fadeechev ha iniziato a lavorare come direttore artistico della Compagnia di Balletto del Teatro Musicale di Rostov. Durante questo periodo ha creato molti dei suoi balletti originali, tra cui: *Romeo e Giulietta*, *Il lago dei cigni*, *Dramma di caccia*, *La bella addormentata*, *Lo schiaccianoci*, *Amleto*, *La fille mal gardée*, *Paquita*. Nel 2013 si è trasferito in Finlandia con la famiglia e ha fondato il festival Stars of the World Ballet a Lahti, per tre volte con grande successo sul palco di Sibeliustalo. Attualmente Alexei Fadeechev è molto richiesto come coreografo in tutto il mondo.

## La Compagnia di Balletto

Il Teatro Nazionale Georgiano dell'Opera e del Balletto aprì il 12 aprile 1851 e per la seconda stagione nel 1852 la Compagnia di Balletto di San Pietroburgo (con F. Manokhin, E. Panov) è arrivata a Tbilisi dove hanno presentato il secondo atto del balletto *La Sylphide* di Filippo Taglioni e *Polka-Vengerka*. Questa è stata la prima rappresentazione di balletto a Tbilisi. Un anno dopo Manokhin mise in scena il secondo atto di *Giselle* e la prima rappresentazione completa di un balletto ebbe luogo nel 1854 quando Manokhin ha nuovamente montato il balletto in tre atti di Taglioni *La gitana*. Purtroppo per mancanza di finanze, Manokhin tornò al Teatro Bol'shoj nell'estate del 1854. Negli anni '80 e '90 del XIX secolo Tbilisi ha ospitato esibizioni del Teatro Imperiale di Balletto di San Pietroburgo.

Il palcoscenico del Teatro dell'Opera di Tbilisi ha anche ospitato il debutto all'estero di Maria Perini, ballerina allieva del danzatore italiano Enrico Cecchetti, che ha eseguito per la prima volta trentadue *fouetté* consecutivi per il pubblico georgiano. In questo Teatro si esibì dal 1897 al 1907, contribuendo alla fondazione della scuola di danza georgiana e istituendo il primo studio coreografico per la danza classica.

Maria Perini ha vissuto in Georgia per 48 anni. Prima di rientrare in Italia nel 1936, assistette al primo balletto georgiano, messo in scena dal suo allievo Vakhtang Chabukiani che le dimostrò che il suo lavoro non era stato vano. *Mzechabuki (Il Cuore delle Montagne* negli allestimenti successivi) di Andria Balanchivadze è il primo balletto di argomento georgiano ed è stato messo in scena da Vakhtang Chabukiani al Teatro dell'Opera di Tbilisi. Da Tra il 1929 e il 1941 Chabukiani ha lavorato al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, interpretando tutti i ruoli principali del repertorio classico. Chabukiani tornò a Tbilisi nel 1941 e diresse la Compagnia di Balletto del Teatro dell'Opera di Tbilisi fino al 1973. I suoi partner in vari momenti sono stati Galina Ulanova, Maya Plisetskaya, Raisa Struchkova, Marina Semyonova, Alla Shelest, Natalia Dudinskaya. Sul palco di Tbilisi era continuamente affiancato dalla leggendaria Vera Tsignadze.

All'inizio degli anni '70, la Compagnia di Balletto ebbe un nuovo direttore artistico, Giorgi Aleksidze, allievo

di Fyodor Lopukhov. Aleksidze ha portato una nuova estetica al Teatro: i balletti neoclassici sono entrati nel repertorio accanto alle opere classiche.

Il successivo direttore artistico della Compagnia negli anni 1982-1985 fu Mikhail Lavrovsky, ballerino e coreografo del Teatro Bolshoi di fama internazionale. Durante il breve periodo della sua direzione sono stati messi in scena diversi balletti interessanti: la sua versione di *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev e *Porgy e Bess* di Gershwin.

Dal 2004, Nina Ananiashvili è la direttrice artistica del Balletto dell'Opera di Tbilisi. In questi anni sono stati messi in scena più di sessanta tra balletti e miniature. Il repertorio è stato completamente cambiato, con vari stili coreografici e tendenze introdotte accanto ai classici. Il repertorio ora include balletti di Balanchine, Ashton, Bournonville, Kylián, oltre a coreografie di contemporanei come Alexei Ratmansky, Trey McIntyre, Stanton Welch, Yuri Possokhov, Medhi Wazerski. *Laurencia*, *Gorda* e *Otello* di Vakhtang Chabukiani sono stati restaurati.

Con la Compagnia di Balletto collaborano coreografi e maestri di ballo di fama internazionale come Mikhail Lavrovsky, Frank Andersen, Bart Cook, Ben Huys, Margaret Barbieri, Alexey Fadeechev, Nancy Euverink, Ken Ossola, Patrick Delcroix, Brigitte Martin.

Sotto la direzione di Nina Ananiashvili, lo State Ballet of Georgia è richiesto per tournée internazionali e si è esibito in Giappone, Cina, Taiwan, Israele, Egitto, Estonia, Russia, Ucraina, Bielorussia, Azerbaigian, Armenia, Ecuador, Oman, Dubai, Portogallo, Scozia, ed è stato alcune volte in Spagna e in Italia.

## **Nina Ananiashvili**

Nina Ananiashvili ha mosso i primi passi verso l'arte del balletto all'età di 10 anni. Ha studiato alla Scuola Coreografica di Tbilisi, nella classe di Tamara Vikhodtseva. Nel 1977 ha proseguito la sua formazione presso la Scuola Coreografica di Mosca, sotto la guida di l'eminente pedagoga Natalia Zolotova. Dal 1987 al 2004 è stata prima ballerina al Teatro Bol'shoj di Mosca e, sotto la guida dell'eccezionale ballerina Raisa Struchkova si è preparata e ha interpretato tutti i ruoli principali del balletto classico. La sua prima stagione

con il Teatro Bol'šoj si è rivelata trionfante interpretando Odette-Odile ne *Il lago dei cigni*, ad Amburgo, in Germania, durante la tournée del Teatro Bol'šoj e ha ricevuto un'ovazione continua di trenta minuti dal pubblico dopo lo spettacolo. Nina Ananiashvili è l'unica ballerina ad essere stata insignita dei quattro più prestigiosi premi internazionali di balletto: a Varna in Bulgaria Medaglia d'Oro alla X Competizione Internazionale (1980), Gran Premio del IV Concorso Internazionale di Mosca (1981), Medaglia d'Oro al V Concorso Internazionale di Mosca (1985) e a Jackson (USA) Gran Premio alla III Competizione Internazionale (1986). L'esibizione con Andris Liepa al New York City Ballet nel 1988 è considerata una pietra miliare della sua carriera. È stata la prima ballerina dell'ex Unione Sovietica ad essere invitata in questo Teatro e ha ricevuto ruoli da protagonista nei balletti di Balanchine *Symphony in C*, *Raymonda Variations* e *Apollo*. Si è esibita anche con il Royal Ballet in Inghilterra (Covent Garden), il Royal Danish Theatre, il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Tra il 1993 e il 2009, Nina Ananiashvili è stata prima ballerina ospite all'American Ballet Theatre. Inoltre, ha ballato in Svezia, Norvegia, Portogallo, Finlandia, Germania, Monte Carlo, Birmingham, Boston, Tokyo e altri teatri. È apparsa come étoile ospite con il Balletto dell'Opera di Roma, il Balletto della Scala e al Teatro Carlo Felice di Genova. Da settembre 2004 Nina Ananiashvili è direttore artistico della Compagnia di Balletto del Teatro dell'Opera di Tbilisi, nonché direttore artistico della Scuola Statale di Coreografia Vakhtang Chabukiani. Il repertorio del Teatro comprende sia le nuove versioni coreografiche di balletti classici, che spettacoli di George Balanchine, Sir Frederick Ashton, August Bournonville, Jiří Kylián. Alexei Ratmansky, Alexey Fadeechev, Yuri Possokhov, Trey McIntyre, Stanton Welch, Jorma Elo e altri coreografi. Nel 2008 alla Compagnia di Balletto dell'Opera di Tbilisi è stato conferito il prestigioso premio Herald Angels all'Edinburgh International Festival. Il 2012 ha segnato il trentesimo anniversario della carriera di Nina Ananiashvili ed è stato celebrato con la partecipazione di star della danza di fama mondiale. Nina Ananiashvili ha ricevuto il titolo di Artista del popolo di Georgia (1989) e Russia (1995), il Premio statale Zurab Anjaparidze e Rustaveli (1993), The Presidential Order of Excellence (2010). Le è stato assegnato inoltre

il Premio di Stato della Federazione Russa per meriti verso la Patria (2001). Nina Ananiashvili è la prima ballerina a detenere il premio nazionale russo Triumph per i risultati sul campo delle arti (1992). L'American Biographical Institute le ha conferito il titolo di Donna dell'anno (1997). È stata insignita del Premio Internazionale Golden Goddess (1999) istituito da un successore della famiglia reale di Francia, la principessa Maria di Borbone. Nel 2000 le è stato conferito il Laurence Olivier Award per Incredibili risultati nella danza per la sua performance in *Don Chisciotte* durante la visita del Balletto Bol'shoj al London Coliseum. Nel 2017 Nina Ananiashvili ha ricevuto il prestigioso premio Order of the Rising Sun, fondato nel 1875 dall'imperatore Meiji del Giappone. il 19 aprile 2019, Nina Ananiashvili è stata nominata Presidente onorario di Europa Nostra Georgia, una rete pan-europea per la protezione dei beni culturali e del patrimonio nazionale.

# ModenaDanza 2023-2024

## Prossimi appuntamenti

Martedì 6 febbraio 2024 ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO

### **L'altro viaggio**

La danza nella Divina Commedia

Progetto "leggere per... ballare"

Regia Arturo Cannistrà

Musiche Antonio Vivaldi, Philip Glass, Michael Nyman, Max Richter, Arvo Pärt

Mercoledì 20 marzo 2024 ore 20.30

### **Kor'sia**

Igra

Coreografia e regia Mattia Russo e Antonio de Rosa  
Spazio sonoro Da Rocha

Venerdì 5 aprile 2024 ore 20.30

### **Yue Yin Dance Company**

Coreografie Yue Yin

Musiche Echo Collective, Mr. Mitch, Social State, CoH, A Winged Victory for the Sullen, Luca Yupanqui, Juliane Jones, Doug Beiden

Martedì 16 aprile 2024 ore 20.30

### **Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto**

Coreografie Philippe Kratz, Diego Tortelli, Iratxe Ansa, Igor Bacovich

Musiche Barrio Sur, Fela Kuti, Spiritualized, George Gershwin

Martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

### **Natalia Osipova**

Force of Nature

Coreografie Marius Petipa, Frederick Ashton, Sidi Larbi Cherkaoui, Alexei Ratmanskij, Natalia Osipova, Jason Kittelberger, Bryan Arias, Michel Fokine

Con i primi ballerini del Royal Ballet e Rambert Ballet di Londra



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA  
*fondazione*

Presidente

Gian Carlo Muzzarelli  
*Sindaco di Modena*

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo  
Paolo Ballestrazzi  
Cristina Contri  
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti  
*Presidente*  
Angelica Ferri Personali  
Alessandro Levoni  
*Sindaci effettivi*

---

Fondatori



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI **MODENA**

---

Con il contributo



Si ringraziano

---

**BPER:**  
Banca

**ASSICOOP**  
Modena&Ferrara SpA

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

GRUPPO  
**b&t**



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

---

**bsgsp** FONDAZIONE  
BANCO S.GEMINIANO  
E S.PROSPERO

**COMMERCIALE FOND** s.p.o.  
[www.commercialefond.it](http://www.commercialefond.it)

**rtc**  
TIPOGRAFICO

Angelo Amara  
Rosalia Barbatelli  
Gabriella Benedini Bulgarelli  
Simone Busoli  
Maria Rosaria Cantoni  
Maria Carafoli  
Rossella Fogliani  
Sarah Lopes-Pegna  
Paola Maletti  
Pietro Mingarelli  
Eva Raguzzoni  
Maria Teresa Scapinelli  
Sonia Serafini  
Anna Maria Sgarbi  
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor

---

**coop**  
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

**TOMMASO GRANDI**  
DENTAL CLINIC



TEATRO COMUNALE  
DI MODENA  
*fondazione*

Via del Teatro 8  
41121 Modena  
tel. 059 203 3020  
segreteria@teatrocomunalemodena.it  
[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI **MODENA**